

RELAZIONE

al BILANCIO DI PREVISIONE

ESERCIZIO 2020

Il Progetto di Bilancio di Previsione 2020 sconta una incertezza interpretativa su alcune norme presenti sia nella Legge istitutiva della Fondazione e sia nello stesso Statuto che, ad oggi vede sospeso il giudizio regionale e del comitato di controllo, su fonti di finanziamento che sono sempre risultate certe e con gli stessi criteri, per esercizi passati, sono stati anche debitamente erogati. Per cui ci è sembrato prudentiale, non prevedere per il 2020 le fonti che non hanno documentazione di impegno certo e di conseguenza anche la previsione dei progetti da attuare è risultata di molto ridimensionata.

La dotazione finanziaria a disposizione per la Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale per l'esercizio 2020 prudenzialmente ed in attesa di sciogliere i dubbi interpretativi su di esso, non tiene conto del contributo di gestione di Euro 300.000,00, che il socio fondatore promotore Regione Basilicata avrebbe dovuto versare anche per l'anno 2020, ma tiene conto solo dei contributi riconosciuti dalla Regione Basilicata e/o da altri organismi sulle singole proposte progettuali, nonché da interessi attivi maturati sulla giacenza di liquidità.

Ai fini del bilancio di previsione sono stati considerati anche i contributi rinvenienti da partecipazione a bandi europei, visto che per il 2019 si è attuata una mirata campagna di marketing e fund raising, nonché di partecipazione come soggetto attuatore a bandi di finanziamento europeo, attività dalle quali si sono reperite ulteriori risorse finanziarie da dedicare agli investimenti nel settore di attività della Fondazione.

Relativamente alle uscite, le stesse si riferiscono a spese di funzionamento, pari ad Euro 277.849,00, a spese per investimenti, pari ad Euro € 78.296,94, al netto dei costi relativi al personale impiegato sui progetti pari ad Euro 211.000,00. Queste ultime comprendono solo la previsione del costo complessivo relativo sia ai contratti in essere che a quelli di collaborazione e sono rapportate alle previsioni di entrata relative all'esercizio 2020, nonché ai progetti da realizzare nel corso dell'esercizio oggetto di previsione.

Non si prevedono invece per il momento acquisizioni patrimoniali.

Nel corso del 2020 l'attività della Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata sarà indirizzata, in parte, alla prosecuzione dei progetti già attivati nel corso degli esercizi 2017, 2018 e 2019, nonché all'attuazione di pochi, ulteriori, nuovi progetti:

- **Rilancio Potenziamento dell'Osservatorio Ambientale - Attuazione del Catalogo dell'Osservatorio Ambientale e degli Strumenti Regionali per la gestione dell'Informazione Ambientale – INDICARE**". Il progetto nasce dalla consapevolezza e dall'esigenza di razionalizzare le informazioni sullo stato dell'ambiente, naturale, urbano, rurale e sociale in relazione alle fonti di pressione ambientale e antropica passate e recenti distribuite sul territorio regionale. Il progetto propone un'indicizzazione distribuita sullo stato delle

componenti ambientali principali, aria, acqua, suolo ed ecosistemi nonché gli effetti sulle popolazioni esposte, sia in termini di stato della salute sia dal punto di vista socio-economico. I lavori sono iniziati il primo Febbraio 2017 ed è terminato il 30 Giugno 2019. L'importo totale del progetto è pari a € 300.000,00, per il 2020 l'entrata prevista e già rendicontata è di € 33.000,00.

- **Risk communication and Social Mediaton.** Il Progetto nasce dall'esigenza di razionalizzare ed aumentare in maniera capillare le informazioni sullo stato dell'ambiente, naturale ed antropico, per una migliore comprensione da parte della cittadinanza di determinati aspetti connessi con una maggiore consapevolezza delle risorse ambientali disponibili. I lavori sono iniziati il 26 Gennaio 2017 e termineranno il 31 Gennaio 2020, l'importo totale del progetto è pari a € 300.000,00. Per il 2020 l'impegno di spesa sarà pari a circa € 8.500,00, con un'entrata prevista di Euro 47.000,00. Il Progetto raggruppa in sé tre ambiziosi *sub-progetti* rispettivamente denominati:
 - a) **Digitalizzazione dei servizi ambientali e sociali** → La specifica mission di questo primo sottoprogetto è quella di realizzare un servizio su misura ispirato ad ogni reale esigenza dei cittadini a fini ambientali, ma anche economici e sociali. Attraverso la digitalizzazione dei servizi si può ottenere una serie di vantaggi per i flussi informativi che viaggiano da parte degli Enti verso i cittadini, ma anche per questi ultimi che possono essere costantemente aggiornati. Ogni cittadino in possesso di uno smartphone potrà installare gratuitamente l'APP sul proprio dispositivo e potrà selezionare le informazioni, anche solo relative alla sua area geografica di interesse, alle quali vorrà accedere. La durata del progetto è di 36 mesi ed i primi due anni di attività hanno visto una fase intensa di progettazione e realizzazione dei primi moduli dell'applicazione idonei all'attivazione della messaggistica e delle segnalazioni ambientali da parte degli utenti. Nel 2020 la sezione relativa alla FARBAS sarà definitivamente ultimata e resa operativa.
 - b) **COMUNIMARE – COMUNICARE ed INFORMARE lo stato del MARE** → Sotto l'egida del Ministero della Salute, Dipartimento Ambiente e Dipartimento delle Politiche della Persona della Regione Basilicata ed ARPAB, ha prodotto una modellazione per la qualità delle acque di balneazione. L'idea progettuale, del secondo sub progetto, scaturisce dall'esigenza di portare a conoscenza la comunità regionale circa lo stato di qualità della balneazione delle acque costiere, con particolare riferimento agli ambiti prossimi agli sbocchi. Le attività di ricerca espletate, concernenti lo studio condotto sulla qualità delle acque di balneazione delle coste lucane, hanno avuto inizio nel mese di Giugno 2017 e si sono concluse, con l'ultimo campionamento, nel Settembre 2019.
 - c) **Lucania Natura Madre** → Questo terzo ed ultimo sottoprogetto ha come obiettivo generale la comunicazione delle valenze ambientali e territoriali. La presente iniziativa ha subito una fase di riprogettazione da parte del Comitato Scientifico e del Responsabile del Forum Territoriale della Fondazione, che ha sensibilmente variato la modalità di esecuzione, passando da un documento statico, rappresentato dall'originale dépliant, ad una forma attiva che ha previsto, attraverso la partecipazione attiva degli Istituti Comprensivi secondari di I grado, la produzione di documenti in varia forma, relativi alle valenze ambientali e naturali

della Regione Basilicata. Il progetto, svolto in collaborazione con L'Ufficio Scolastico Regionale, ha previsto l'ideazione, lo sviluppo e la redazione di azioni (cortometraggio, racconto, reportage, foto racconto, rassegna teatrale, etc.) che hanno "raccontato" le risorse ambientali della Regione attraverso l'approfondimento di temi specifici e la rappresentazione delle principali potenzialità e/o criticità territoriali, favorendo una conoscenza più accurata ed una percezione più consapevole delle problematiche e dei piccoli grandi temi ambientali di impatto comunicativo e mediatico. L'evento conclusivo della II edizione si è tenuto presso l'Hotel Giubileo di Pignola (PZ) in data 7 Giugno 2019 e ha visto la partecipazione di oltre 800 studenti e relativi accompagnatori.

- È stata esperita una "Procedura Aperta per l'affidamento dei servizi di sviluppo software, consulenza e manutenzione finalizzati alla realizzazione ed alla gestione operativa del **Polo Informativo Regionale (P.I.R.)** e del **Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (C.I.A.S.)**", entrambi previsti dall'Art. 3, Comma 2, Lettere c) e d) dello Statuto Sociale della Fondazione. I lavori relativi alla gara di affidamento sono iniziati nel Novembre del 2016 e si sono conclusi con la sottoscrizione del contratto tra il Committente FARBAS e la RTI Aggiudicataria, nel Novembre 2017. La Gara, che consentirà alla FARBAS di dotarsi dei due prodotti informatici, è stata affidata per € 220.800,00. Il progetto avrà la durata di due anni e il costo di competenza per il 2020 sarà pari a circa € 9.678,90.

Le nuove proposte progettuali previste nel 2020 sono quasi tutte condizionate all'effettiva erogazione degli impegni di spesa da parte della Regione Basilicata.

Ne diamo una sintesi in questo breve excursus:

MEV-CSU - Metodologie avanzate per la Valutazione del Consumo di Suolo connesso ai processi di sviluppo del sistema insediativo, relazionale e naturalistico ambientale della Regione Basilicata. L'approccio operativo proposto dal progetto di ricerca si basa sulla costruzione di una metodologia che leghi la conoscenza alle azioni, alle informazioni ed alla partecipazione, producendo risultati utili all'innovazione normativa e procedurale in materia di governo del territorio e monitoraggio delle dinamiche in atto attraverso strumenti e tecniche evolute. Il progetto di ricerca mira ad integrare le attività di diversi gruppi di ricerca (appartenenti a: Università degli Studi della Basilicata, CNR – IMAA, CNR – IBAM) già titolari di esperienza e merito scientifico sul tema oggetto di studio. La ricerca è caratterizzata da un elevato livello di innovatività sia sul piano dei contenuti scientifici che su quello dell'approccio metodologico.

In via preliminare si identificano i seguenti aspetti metodologici per lo studio del fenomeno di degrado e consumo di suolo:

- a. applicazione di modelli ad automi cellulari per la previsione spazio-temporale delle transizioni tra classi dell'uso del suolo;
- b. applicazione di tecniche innovative di osservazione della terra dallo spazio
- c. (telerilevamento);
- d. costruzione di modelli interpretativi delle relazioni tra consumo di suolo e rischi naturali con riferimenti a casi emblematici estratti dal contesto territoriale regionale;

- e. implementazione di strumenti di supporto al processo decisionale in grado di facilitare la definizione di azioni atte a ridurre l'esposizione di manufatti e persone ai rischi naturali e di incrementare la resilienza di spazi e comunità.

Contribuirà ad integrare l'approccio metodologico precedentemente descritto una valutazione dei fenomeni osservati in chiave evuzionistica per quanto riguarda l'uso agricolo e forestale del suolo rispetto ai cambiamenti avvenuti in un arco temporale compreso negli ultimi centocinquanta anni, attraverso lo studio di fonti storiche. La scelta di tale periodo preso come riferimento è dato da una serie di fattori di opportunità, tra cui la disponibilità di una cartografia storica che consenta una lettura particolareggiata dei caratteri ambientali e vegetazionali, come nel caso della Cartografia I.T.M. (Istituto Tecnico Militare), scala 1:50.000, della seconda metà del XIX secolo. Tale fonte informativa, potrà essere messa in relazione con la successiva documentazione cartografica, statistica (dal Catasto agrario del 1929 agli ultimi Censimenti Istat, come pure la Corine Land Cover dal 1990 in poi) e aerofotogrammetrica disponibile dal secondo dopoguerra fino ai giorni nostri.

Il progetto di ricerca, pertanto, da una parte promuoverà la costruzione di un dettagliato quadro conoscitivo sul consumo di suolo e del suo sviluppo in scenari futuri, dall'altra consegnerà ai decisori politici ed alla società civile strumenti e dati attraverso cui definire le politiche da attuare per promuovere la sostenibilità delle attività antropiche e lo sviluppo degli insediamenti e delle connessioni funzionali con il sistema agrario/forestale.

I dati prodotti potranno contribuire alla diffusione di informazioni mediante strumenti on line e attraverso sorgenti di dati liberi geografici disponibili su scala globale come OpenStreetMap (www.openstreetmap.org).

Un altro aspetto importante riguarda la realizzazione di linee guida che puntino ad una gestione efficiente dei suoli e ad un suo consumo ridotto. L'elaborazione di linee guida, rispettose degli obblighi normativi e caratterizzate da principi di sostenibilità ambientale, sono inserite nella fase iniziale di sviluppo del progetto. I principi generali definiti in questa fase iniziale saranno successivamente affiancati da norme contestualizzate e basate sulle analisi e sui risultati che si otterranno.

Gli obiettivi generali del progetto sono la tutela dei suoli agricoli e naturali, la riduzione dei rischi connessi alla cementificazione eccessiva (dal rischio idrogeologico a quello sismico), la semplificazione dei problemi di ordine urbanistico. Gli elementi fondamentali delle linee guida sono legati all'importanza del suolo come bene comune e risorsa non rinnovabile. Si dovrà tendere verso uno stato di consumo di suolo zero, dando spazio ai piani ed ai programmi di rigenerazione dei differenti ambiti: naturali, agricoli e insediativi, volti alla riqualificazione di parti significative del territorio regionale.

La durata prevista del progetto è di circa 24 mesi con un impegno economico correlato alle risorse umane ed ai partner istituzionali da coinvolgere di circa € 350.000,00. Le attività in corso per il 2019 sono state svolte con fondi residuali propri, mentre per il 2020 le attività si sospenderanno in attesa di chiarimenti definitivi sulla certezza del fondo da parte della Regione. Per il 2020 l'impegno di spesa previsto sarà pari a € 0.00.

- **PRSA - Piano Regionale di Sostenibilità Ambientale - Sviluppo di un Sistema Integrato per la Pianificazione Sostenibile ambientale della Basilicata - SIPS.** La proposta progettuale

si basa sull'implementazione da parte di un Gruppo di Lavoro Esperto (GdLE) di un sistema avanzato di supporto alle decisioni (SDSS) in grado di generare un processo di valutazione avanzata e condivisa, che leghi la conoscenza alle azioni, alle informazioni ed alla partecipazione, producendo risultati utili all'innovazione operativa in materia di governo del territorio e monitoraggio delle dinamiche in atto, anche attraverso strumenti e tecniche evolute di valutazione degli scenari di pressione, esistente e potenziale, relazionati ai livelli di esposizione al rischio delle popolazioni e dell'ambiente.

Le attività saranno condotte, prevalentemente attraverso l'operato di figure professionali altamente specialistiche che costituiranno il GdLE, per la determinazione delle reali e concrete esigenze delle strutture coinvolte nel processo decisionale, con particolare riferimento ai temi della sostenibilità e della pianificazione settoriale e territoriale. La piattaforma ed il relativo sistema integrato, prototipato ed avviato dal GdLE, dovrà consentire l'armonizzazione con gli strumenti di pianificazione esistenti e sovra/subordinati in maniera da garantire la massima partecipazione attiva e funzionale. Inoltre, sarà garantita la diffusione e comunicazione alle differenti comunità interessate a partire dalla società civile fino ai portatori di interessi economici ed istituzionali, attraverso processi partecipati di informazione e di formazione.

La durata prevista del progetto è di 24 mesi con un impegno economico correlato alle risorse umane ed ai partner istituzionali da coinvolgere di circa € 250.000,00. Le attività in corso per il 2019 sono state svolte con fondi residuali propri, mentre per il 2020 le attività si sospenderanno in attesa di chiarimenti definitivi sulla certezza del fondo da parte della Regione. Per il 2020 l'impegno di spesa previsto sarà pari a € 0.00.

- **Proroga nella gestione del Centro di Monitoraggio Ambientale - CMA.** Progetto sperimentale della durata di un anno avviato in data 20 Marzo 2019 di importo complessivo pari ad € 140.650,00. Il CMA consente di valutare adeguatamente gli impatti che i fenomeni di pressione antropica e sistemica determinano sull'ambiente e sulla popolazione, nel tentativo di generare un cambiamento strutturale sulla qualità della conoscenza dei dati ambientali regionali, indispensabile per la crescita economica e la competitività. Il costo di competenza per l'esercizio 2020 sarà circa di € 30.500,00. **La proroga prevede un Progetto sperimentale** avviato in data 09 Novembre 2019 e fino al 30 Aprile 2020, di importo complessivo pari ad € 120.000,00. L'oggetto sarà la **Manutenzione, assistenza e prototipazione sperimentale del Centro di Controllo (CdC) del Centro di Monitoraggio Ambientale della Regione Basilicata (CMA) – Piano Attività: Manutenzione Ordinaria ed Evolutiva del CMA–Nuovi Moduli fase transitoria** Il costo di competenza per l'esercizio 2020 sarà circa di € 120.000,00.
- **MATTM - La Basilicata verso la definizione della SRSvS: Realizzazione di un percorso condiviso di Governance integrata con l'utilizzo di BasGov 4.0 un sistema sperimentale di e-Governance 4.0 Elaborazione del documento di SRSvS e focus sulle infrastrutture energetiche.** La proposta di intervento per la definizione del percorso di costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile la Regione Basilicata si basa sull'attività già messa in campo dalla FARBAS, di concerto con la Regione Basilicata, per il Piano Regionale di Sostenibilità Ambientale e attualmente finalizzata all'attività di predisposizione condivisa del Rapporto Ambientale Preliminare per la VAS. Il progetto prevede l'estensione a livello

strategico del sistema sperimentale di e-governance che la FARBAS in fase di realizzazione definito BasGov 4.0, ed in particolare per la definizione della SRSvS si sperimenterà un percorso condiviso di Governance integrata finalizzato all'elaborazione del documento di SRSvS, in generale, con un focus specifico sulle infrastrutture energetiche e su interventi/progetti in fase di gestione, valutazione e autorizzazione. Particolare aspetto, che investirà anche il Forum Territoriale della FARBAS, è rappresentato dal coinvolgimento a livello strategico attraverso la valorizzazione delle esperienze pregresse di partecipazione già nella prima fase di individuazione delle scelte strategiche regionali, dell'intero sistema delle istituzioni, dell'innovazione e della ricerca, delle imprese, delle professioni, delle rappresentanze del terzo settore e della società civile, in coerenza con il principio di piena integrazione sancito dall'Agenda 2030. La durata prevista è di diciotto mesi, a partire presumibilmente dal 1 gennaio 2020, di importo complessivo pari a circa € 260.000,00. Il costo di competenza dell'esercizio 2020 è di circa € 120.000,00.

- **SARIR - Segnalazione Allertamento Rischi Industriali Rilevanti.** La proposta progettuale prende spunto dall'implementazione delle attività di avviamento e prototipizzazione del CMA della Regione Basilicata, presso ARPAB, ed in particolare in relazione alla manutenzione evolutiva prevista che consente un allineamento delle procedure e delle valutazioni delle emissioni con media minuto, riportando in *near-real time* eventuali superamenti ed emissioni cumulati tali da attivare segnalazioni agli operatori del Centro di Controllo. Le procedure di segnalazione ed allertamento saranno condivise con il sistema regionale e nazionale di Protezione Civile, proponendosi come sperimentazione a scala regionale e nazionale in relazione alla presenza di impianti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) quali, in particolare, gli impianti estrattivi e di trasformazione e produzione. Per l'anno 2020 l'attività è sospesa.
- **Strategie integrate per la PRevenzione e il monitoraggio del rischio INcendi la sensibilizzazione delle comunità - SPRINT.** L'obiettivo generale del progetto, di durata complessiva pari a 36 mesi, consiste nella definizione di linee guida per l'aggiornamento dei piani AIB e la personalizzazione di un'applicazione smartphone per l'avvistamento di incendi, al fine di fornire uno strumento operativo utile in fase di programmazione delle attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Poiché la presente proposta mira a creare un sistema integrato che accoppia la modellazione numerica sviluppata nel corso degli anni dai partner, con gli strumenti tecnologici in dotazione del Parco, la prima fase sarà tutta incentrata sulla raccolta e sistematizzazione dei dati, sull'individuazione e accoppiamento di modelli per analisi multi-temporali e geometriche sulla copertura vegetale, sull'integrazione tra i modelli e la strumentazione tecnologica. Contestualmente, sarà condotta una ricerca bibliografica dettagliata sulla letteratura scientifica e tecnica di riferimento sui temi di interesse della presente proposta. Una volta reperita tutta l'informazione di base disponibile, si passerà all'armonizzazione e all'immagazzinamento dei dati di input in unico sistema di gestione e all'implementazione del modello di analisi dei dati. Gli output ottenuti al termine delle prime fasi saranno impiegati per la definizione delle linee guida per l'aggiornamento annuale del Piano AIB e per la formazione del personale del Parco predisposto all'aggiornamento dello stesso. In aggiunta, si procederà alla personalizzazione di un tool di un'applicazione smartphone per la segnalazione e l'avvistamento di incendi. Una volta messa a

sistema l'intera procedura, seguirà una prima fase di test, scegliendo dei siti di particolare interesse naturalistico, da utilizzare come casi studio. Infine, particolare enfasi sarà rivolta all'attività di formazione e informazione sia ai volontari di protezione civile che alle comunità locali che ricadono all'interno dell'area Parco. Il costo complessivo del progetto, i cui partner sono: CGIAM, UNIBAS e Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, è pari a € 375.997,42, per la FARBAS è pari a € 82.014,40 di cui € 25.302,16 di co-finanziamento, l'impegno di spesa per la FARBAS per il 2020 sarà di € 27.388,16.

- **APEA- Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate.** La proposta progettuale parte dal presupposto creato dall'esperienza di COMUNIMARE in relazione alla verifica delle condizioni di balneazione di specchi d'acqua con particolari caratteristiche che nel possono limitare la fruibilità. In particolare il contributo che si vuole costruire va nella direzione di valutare le modalità secondo cui è possibile fruire ai fini turistico-ricreativi e, quindi, per finalità di sviluppo economico-sociale, specchi d'acqua interni ovvero corpi idrici in genere non regolati dalle autorizzazioni alla balneazione. Più in generale, il progetto mira a portare a conoscenza il territorio limitrofo ai corpi idrici superficiali interni, e più in generale la comunità regionale, dello stato di qualità della balneazione delle acque dolci, con le procedure di classificazione ormai consolidate dall'applicazione sistematica e metodica della direttiva balneazione 2006/7/CEE così come recepita dal D.Lgs 116/08 ed attuata dal DM 31/03/2010. La modalità di approccio allo studio, prende spunto anche dal quadro normativo Europeo e nazionale in merito alla realizzazione e gestione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate - APEA, volendo mirare in maniera diretta ad un possibile sfruttamento economico dei contesti interessati. Inoltre, la peculiarità dell'attività di studio è rappresentata dal proporre una valutazione degli effetti della possibilità di sfruttamento dei corpi idrici interni anche in relazione al possibile regime vincolistico di tutela introdotto in alcune aree dalla presenza di parchi regionale e/o nazionali. Per l'anno 2020 l'attività è sospesa.
- **Climate Changes for Lucanian Coasts - MATE4COAST.** Con questo Progetto la Basilicata mira a sviluppare una strategia sostenibile per la gestione dei pericoli derivanti dai cambiamenti climatici nelle zone costiere, costituendo, nei fatti, un piano stralcio relativo ai territori costieri ionici e tirrenici. L'intento è quello di costruire una metodologia innovativa, su scala regionale, per valutare l'evoluzione climatica, portando all'individuazione delle criticità e vulnerabilità delle aree costiere in relazione agli impatti ed agli effetti indotti dai cambiamenti climatici in atto e previsti. In sintesi, definire un sistema dinamico di supporto alle decisioni (SDSD) ad appannaggio dei cittadini, delle Istituzioni regionali e degli Enti Locali nonché di tutte le parti interessate alle dinamiche di sviluppo e nella pianificazione dell'uso sostenibile del territorio con particolare riferimento alle aree costiere. L'obiettivo specifico del Progetto MATE4COAST è, quindi, la definizione delle linee guida per la redazione del "Piano Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e Gestione delle Coste della Basilicata" attraverso un processo partecipativo di e-governance che veda coinvolte Istituzioni, cittadini e i vari stakeholder dei territori costieri, in una visione globale e di medio-lungo termine, condizionata dagli effetti

previsti di variazione delle caratteristiche climatiche del bacino Mediterraneo. Il Progetto, avente dura complessiva di mesi 18, è stato candidato a finanziamento al Bando del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "SNSVS 2" e ha coinvolto quale partner di Progetto la Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata –UNIBAS. L'importo complessivo è pari ad € 146.940,00. L'impegno di spesa stimato, in caso di approvazione, per l'anno 2020 è pari a circa € 98.300,00.

- **SAVEMEDCOAST2.** Il Progetto ha lo scopo di integrare gli scenari di cambiamento climatico nella valutazione del rischio di catastrofi e gestione del rischio di catastrofi dei delta e delle lagune fluviali più esposti della regione mediterranea aumentare la disponibilità e l'uso delle conoscenze scientifiche in materia di calamità, come esplicitamente dichiarato nella nuova Unione imminente Meccanismo di protezione civile, sviluppando 1) approccio multi-hazard per la valutazione del rischio e 2) macroregionale valutazione del rischio che integra scenari di cambiamento climatico, compresi gli impatti a cascata. Il progetto capitalizzerà i risultati di SAVEMEDCOASTS (www.savemedcoasts.eu), in particolare l'innovativo approccio multi-hazard e metodi di valutazione del rischio di catastrofe applicati nella politica di gestione del rischio di catastrofe nel Regione del Mediterraneo, per aumentare la consapevolezza e la preparazione delle comunità costiere sui rischi dei cambiamenti climatici. La FARBAS, che subentrerà a Progetto in corso (dal Mese 7 al Mese 16), è partner di Progetto congiuntamente a
 - Istituto Nazionale Di Geofisica E Vulcanologia (IT)
 - Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo (IT)
 - Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (IT)
 - Isotech Ltd (CY)
 - Aristotelio Panepistimio Thessalonikis (GR)
 - Centre Tecnologic de Telecomunicacions de Catalunya (ES)
 - Comune di Venezia (IT).

L'importo complessivo di progetto per tutti partner è pari a € 737.251,57, per la FARBAS il costo è pari a € 75.697,15 di cui 11.354,57 di co-finanziamento. L'impegno di spesa della Fondazione per l'anno 2020 sarà di circa € 42.268,85.

- **Rilancio e potenziamento dell'Osservatorio Ambientale: Realizzazione della Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale - RIP-AMBER.** Il progetto ha lo scopo di rafforzare il ruolo e la funzione della Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale in attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 02/2019, che ha disposto la fusione per incorporazione tra la FARBAS e la FBRB con la finalità di rafforzare l'attività scientifica sul complesso rapporto ambiente e salute, e nel contempo ottenere un utilizzo più efficace delle risorse disponibili, garantendo il raggiungimento degli obiettivi statutari e, conseguentemente, delle azioni progettuali in essere che vede impegnate congiuntamente le Fondazioni. In tale scenario, in armonia con il sistema della ricerca, nazionale ed internazionale decisamente avanzato, occorre dotarsi di un modello integrato di gestione dei processi di conoscenza, condivisione, informazione e partecipazione a scala regionale che consenta di acquisire un quadro chiaro e

ben delineato dello stato di salute delle popolazioni alla luce dell'attuale livello di esposizione ovvero di quello conseguente alla realizzazione ed esercizio di nuovi interventi sul territorio regionale. L'obiettivo strategico del progetto di rilancio e potenziamento muove i passi dal quadro normativo europeo e nazionale in materia di Ambiente e Salute (DLgs. 104/2017 recepimento della Direttiva 2014/52/UE) che fornisce una visione globale dei passaggi essenziali per una corretta valutazione di impatto di piani, programmi e progetti attraverso la proposizione di strumenti idonei che supportino in maniera oggettiva e tangibile il processo di valutazione di incidenza ambientale e sanitaria, così come declinato anche dalle recenti Linee Guida sulla VIS. Quindi, più in generale, la finalità di medio termine risiede nell'innescare e alimentare un processo virtuoso, ma al tempo stesso strutturato, in grado di:

1. attivare un sistema che consenta di migliorare nel tempo il livello di conoscenza degli impatti e dei rischi, in termini di livello di esposizione, sulla componente Salute connessi alle dinamiche dell'ambiente di riferimento;
2. condividere in maniera trasparente le azioni di governance finalizzate al miglioramento e performance di sostenibilità ambientale e di benessere delle comunità;
3. monitorare e valutare in modo sistematico l'efficacia degli strumenti di governance adottati, includendo i contributi.

La durata complessiva del Progetto del valore di 120.000,00 euro, è pari a 12 mesi, l'impegno di spesa a valere sull'anno 2020 è pari a € 120.000,00.

La recente fusione per incorporazione della Fondazione Basilicata Ricerca Biomedica – FBRB nella FARBAS, disposta con l'Art. 15 della Legge Regionale n.2 del 2019 e formalizzata il 29.07.2019, ne ha rafforzato l'attività scientifica ampliandone gli aspetti di ricerca al campo sanitario considerato che la FARBAS è divenuta titolare delle progettualità già in capo all'incorporata FBRB:

▪ **EPIBAS**

Lo **Studio Epibas**, si propone di realizzare uno studio per approfondire le conoscenze sulla relazione salute-ambiente e sullo stato di salute delle popolazioni lucane residenti nelle aree interessate dalle due maggiori concessioni petrolifere, "Val D'Agri" e "Gorgoglione" (Valle del Sauro).

Le direttrici dello studio sono rappresentate dalla valutazione del profilo ambientale delle aree interessate, da un'indagine epidemiologica geografica relativa alla popolazione residente nei 28 Comuni interessati dalle predette concessioni e da un'azione di Sorveglianza Sanitaria Attiva (SSA) su un campione di residenti negli 11 comuni più vicini ai 2 Centri Oli (Viggiano e Corleto Perticore) e nell'area di Pisticci Scalo – Matera, dove avviene il trattamento di reflui industriali provenienti da attività estrattiva.

L'approccio si basa su un'integrazione tra attività di **ricerca** e iniziative di **salute pubblica**, tale da elevare la capacità delle due azioni, a tutto vantaggio della **salute delle popolazioni interessate**.

Il progetto, che si avvale della collaborazione di numerosi partner (I.S.S., Aziende Sanitarie regionali, AOR San Carlo, IRCCS CRob) si rivolge alla Regione Basilicata e alle Amministrazioni

Locali dei territori coinvolti ma, soprattutto, ai cittadini residenti nelle aree interessate, per garantire loro tutela e sicurezza in campo sanitario.

Attualmente è in fase di realizzazione la Sorveglianza Sanitaria Attiva che prevede il controllo di circa 2.000 persone: questa fase, iniziata il 25/10/2018 ad oggi ha coinvolto circa 400 cittadini che volontariamente hanno accolto l'invito a sottoporsi ai controlli medici che si svolgono presso la struttura dell'ASP sita in Villa d'Agri di Marsicovetere.

La seconda fase del progetto prevede l'analisi dei dati e la ricerca epidemiologica sui riscontri dei controlli effettuati.

Il progetto è in corso. La conclusione è prevista per il 30/06/2020.

L'importo del progetto, previsto dalla Convenzione sottoscritta tra la Fondazione e la Regione Basilicata, è pari ad € 600.000,00. Di questa somma solo € 180.000,00 sono stati accreditati alla Fondazione e i restanti € 420.000,00, in considerazione della scadenza indicata dalla Regione Basilicata, sono in discussione. L'impegno di spesa a valere sull'anno 2020 è pari a € 0,00.

▪ **Progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020)**

Il progetto FAMI è destinato ai migranti (titolari e/o richiedenti di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati) affetti da vulnerabilità, con particolare riferimento a portatori di disturbi post-traumatici e socio-psicologici, legati al percorso migratorio intrapreso.

Sono destinatari indiretti della proposta progettuale gli operatori dei centri di accoglienza nonché gli operatori dei servizi sociali e della salute pubblica ovvero di istituzioni territoriali direttamente coinvolti nel percorso di accoglienza.

Obiettivi avviso pubblico:

Sperimentazione di modelli di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione

Rafforzamento delle capacità degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, dei Policlinici universitari e dei centri di accoglienza dei migranti

Presa in carico psico-socio-sanitaria integrata con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale e medicina di assistenza primaria

Realizzazione di interventi presso le strutture di accoglienza ed i servizi psico-socio-sanitari pubblici, anche attraverso unità mobili di supporto con la presenza di équipe multidisciplinari

Alfabetizzazione sanitaria di base dei Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale (RTPI)

Presa in carico psico-socio-sanitaria integrata di minori stranieri anche non accompagnati con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale, la medicina pediatrica/generale e le strutture di accoglienza autorizzate/accreditate;

Organizzazione di attività di supervisione e di gestione dello stress nelle unità coinvolte e nei centri di accoglienza, al fine di ridurre il rischio di malattie da stress lavoro correlate negli operatori.

In continuità con altri progetti già candidati dalla Regione Basilicata nell'ambito del FAMI e, con particolare riferimento al potenziamento dei Punti Unici di Accesso, con il progetto si punta a realizzare le seguenti azioni:

Definire un Piano per le ASP regionali a le modalità di erogazione dei Servizi Sanitari alle diverse tipologie di immigrati secondo quanto previsto dalla normativa vigente e informarne la popolazione interessata, gli operatori dei servizi sanitari e degli enti e associazioni che si occupano

di immigrazione;

Creare, collaborando con le esperienze più qualificate del volontariato presenti nel territorio, dei percorsi specifici volti a facilitare l'accesso ai Servizi Sanitari, per offrire un servizio di assistenza sanitaria di base e specialistica ai cittadini stranieri non iscritti al SSN e alle persone che vivono in condizioni di particolare disagio economico, sociale e culturale;

Strutturare un servizio di assistenza sanitaria domiciliare presso le strutture di accoglienza;

Attivare un sistema di studio e monitoraggio sanitario legato ai flussi migratori ed alla popolazione straniera residente e non al fine di predisporre servizi e protocolli di prevenzione, cura e diagnosi;

Realizzare servizi specialistici di supporto per il personale impegnato nelle strutture di accoglienza;

Realizzare dei percorsi di formazione per gli operatori sanitari.

Nella definizione del Piano risulta importante una fase di analisi della situazione sanitaria relativa ai migranti presenti in Basilicata ed un monitoraggio sullo stato dell'arte rispetto alle seguenti questioni:

- malattie infettive e vaccinazioni;
- salute delle donne e dei bambini;
- sorveglianza POOL Passi;
- Indagine OEC/HES;
- farmaci e migranti.

La ricerca potrebbe essere condotta dalla Fondazione Biomedica Basilicata col sostegno dell'Istituto Superiore di sanità.

Sulla base della ricerca la Regione elaborerà un Piano d'intervento sanitario regionali per i migranti nel quale strutturare una serie di azioni ed interventi finalizzati alla realizzazione mirata delle azioni sopra richiamate.

Operatori da coinvolgere: Dirigenti medici, professioni sanitarie, mediatori culturali, educatori, personale dei centri di accoglienza.

Partnership: Regione Basilicata, Aziende Sanitarie Provinciali, INPS, INAIL, DTL (soggetti aderenti) Fondazione Biomedica, Caritas, Croce Rossa, Associazione Tolbà, Unicef, Istituto Superiore della Sanità.

Attività Fondazione: Coordinamento Amministrativo e supporto tecnico all'Istituto Superiore di Sanità nella realizzazione del Piano salute destinato ai migranti. L'impegno di spesa a valere sull'anno 2020 è pari a € 20.666,67.

- La Fondazione, in sintonia con quanto disposto dall'Art. 4, Comma 1, Lettera c) dello Statuto Sociale, per il raggiungimento delle finalità che è chiamata a perseguire, ha sottoscritto, nel corso degli esercizi, accordi di collaborazione, convenzioni e protocolli d'intesa con importanti Istituzioni, Enti di ricerca e Fondazioni, sia a livello regionale sia a livello nazionale.

In particolare con:

- Regione Basilicata;
- Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente ed Energia;
- Università degli Studi della Basilicata - UNIBAS;
- Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali UNIBAS;
- Scuola di Ingegneria UNIBAS;

- Centro di Geomorfologia Integrata dell'Area del Mediterraneo;
- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- CNR;
- CNR-IMAA;
- ANCI Basilicata;
- ARPAB;
- Acquedotto Lucano;
- EGRIB;
- Circolo Velico Lucano;
- CIMA Foundation;
- Fondazione Città della Pace;
- Fondazione F.A.R.E. Sud;
- Protezione Civile – Gruppo Lucano;
- Associazione “il Bibliomotocarro”;
- Associazione VOLA - Volontari per l'ambiente di Basilicata.

Con particolare riferimento a quest'ultimo va menzionato il finanziamento erogato dalla FARBAS per l'istituzione di un centro di educazione ambientale, il quale prevede, tra l'altro, oltre alla costituzione di un C.R.A.S. (Centro di Recupero Animali Selvatici) a servizio dei Comuni e di un giardino botanico, anche l'avvio di corsi di formazione per guardie eco-zoologiche ed attività, soprattutto rivolte ai più giovani, aventi come finalità la sensibilizzazione ad una corretta cultura ambientale.

- La FARBAS, sistematicamente, ha organizzato, promosso, programmato e patrocinato diverse giornate di studio/seminari ad alto contenuto scientifico, come ad esempio:
 - Giornata di studio su “Processi valutativi e decisionali per la sostenibilità della bonifica dei siti inquinanti”, tenutosi a Matera in data 2 Dicembre 2016;
 - Tavola rotonda sul tema “Rischi epidemiologici nei S.I.N. - attuazione piano di bonifica aree Tito e Val Basento”, promosso in collaborazione con i Comuni di Tito e di Pisticci;
 - Supporto al Convegno “Dalla prospettiva di Area industriale Baragiano-Balvano al Polo trattamento rifiuti?”, tenutosi in data 10 Febbraio 2017, al quale hanno preso parte attiva rappresentanti della FARBAS;
 - Convegno pubblico sul tema “Acqua, territorio e agricoltura”, organizzato in collaborazione con Tavolo Verde, il giorno 3 Aprile 2017;
 - Convegno sul tema “La responsabilità del sistema istituzionale nella comunicazione del rischio ambientale e antropico”, organizzato e promosso, congiuntamente all'Università degli Studi della Basilicata, il giorno 20 Aprile 2017 presso l'Aula Magna dell'UNIBAS, con il patrocinio della Regione Basilicata e dell'ANCI Basilicata, accreditato dall'Ordine

degli Avvocati di Potenza, il quale ha riconosciuto ai partecipanti interessati tre crediti formativi;

- Giornata di studio “Riperimetrazione aree adibite alla balneazione” tenutosi a Scanzano Jonico il 20 Maggio 2017;
- Giornata di studio ed informazione dello stato di qualità delle acque di balneazione delle coste lucane, presentazione del Progetto “COMUNINMARE”, organizzata con il gratuito patrocinio della Regione Basilicata, del Comune di Scanzano Jonico e dell’ARPAB, tenutosi a Scanzano Jonico il 1 Giugno 2017;
- Patrocinio all’iniziativa “In-Formazione su ambiente, sistema umano e nutrimento: salute, prevenzione e cura”, promosso ed organizzato dall’Associazione NERVI e tenutosi a Matera il 16 e 17 Giugno 2017;
- Patrocinio e supporto all’iniziativa organizzata da Goletta Verde Basilicata e Legambiente Basilicata dal titolo “Coast to Coast Goletta Verde Basilicata” tenutosi in data 29 Giugno 2017;
- Convegno “S.I.N. Tito e Val Basento: dopo la bonifica verso il recupero delle aree” tenutosi a Tito il giorno 29 Novembre 2017;
- Convegno “Il rischio Radon, tecniche di prevenzione e protezione”, tenutosi il 6 Dicembre 2017;
- Giornata conclusiva “Lucania Natura Madre”, tenutosi a Grumento Nova il 4 Giugno 2018;
- Convegno Nazionale GNRAC “Valorizzazione della costa: Protezione, Governance ed Ecoturismo” tenuto a Matera dal 21 al 23 Giugno 2018;
- Manifestazione “Sulla stessa barca” tenutosi a Policoro i giorni 28 e 29 Settembre 2018.
- Giornata conclusiva “II edizione Lucania Natura Madre” tenutosi presso l’Hotel Giubileo di Pignola (PZ) il giorno 7 Giugno 2019;
- Evento conclusivo Progetto “Tecnico Ambientale nei Comuni” tenutosi presso il Museo Archeologico Nazionale di Potenza in data 4 Luglio 2019.
- II edizione Manifestazione “Sulla Stessa Barca” tenutosi a Nova Siri (MT) i giorni 19 e 20 Settembre 2019.

Sono costantemente in fase di programmazione e organizzazione altri eventi specifici relativi alle tematiche ambientali e sanitarie.

La Fondazione, periodicamente e, per il tramite del suo Forum Territoriale, ha organizzato diverse attività di focus group nell'ambito dell'accordo con l'ARPAB, ai quali hanno preso parte i rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste presenti sul territorio regionale, i temi trattati sono variegati e abbracciano le tematiche ambientali ritenute più sensibili. Di seguito si elencano gli incontri sin ad oggi tenuti e quelli previsti entro la fine dell'anno:

- Incontro del **6 Dicembre 2016** sul tema amianto;
- Incontro del **29 Dicembre 2016** ad oggetto “bonifica dei siti inquinati”;
- Incontro del **8 Maggio 2017** sul tema “emissioni in atmosfera e qualità dell'aria”;
- Incontro del **12 Dicembre 2017** sul tema “impatto acustico nei parchi eolici”;
- Incontro del **21 Dicembre 2017** sul tema “monitoraggio dei campi elettromagnetici”;
- Incontro del **4 Dicembre 2018** sul tema “qualità delle acque di balneazione lucane”;
- Incontro del **11 Dicembre 2018** sul tema “qualità dei corpi idrici superficiali”;
- Incontro del **24 Ottobre 2019** sul tema del “Radon”;
- Incontro del **28 Novembre 2019** su tema delle strategie marine;
- Incontro del **5 dicembre 2019** sul tema degli odorigeni.

Nel corso del 2020 saranno realizzate altre attività di questo genere, compatibilmente alle risorse economiche presenti.

SOCI

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ai sensi dell'Art. 9, Comma 6 dello Statuto Sociale vigente, ha deliberato l'ammissione dei Comuni che, con Deliberazione di Consiglio Comunale, hanno espresso la volontà di aderire alla Fondazione in qualità di Soci Partecipanti. Pertanto alla data odierna i Soci della FARBAS, con la relativa qualifica, sono i seguenti:

- **Soci fondatori promotori:** Regione Basilicata;
- **Soci partecipanti:** Abriola, Armento, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Colobrarò, Corleto Perticara, Ferrandina, Filiano, Gorgoglione, Grumento Nova, Lauria, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Matera, Melfi, Missanello, Montescaglioso, Muro Lucano, Paterno, Pisticci, Rotondella, San Fele, San Severino Lucano, Salandra, Sant'Angelo le Fratte, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano, Spinoso, Stigliano, Tito, Tolve, Tramutola, Tricarico, Vietri di Potenza.



BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO al 31/12/2020

ENTRATE

Contributi Regione Basilicata per trasferimento di risorse per spese di gestione e di funzionamento Anno 2020	€ 0,00
Contributi Regione Basilicata su progetti approvati e da approvare	€ 512.678,90
Risconto Contributo anni precedenti	€ 0,00
Contributi su progetti finanziati da altri organismi	€ 188.552,79
Interessi attivi su c/c vincolato	€ 5.000,00

TOTALE ENTRATE

€ 706.231,69

USCITE (SPESE)

Spese di Funzionamento

€ 277.849,00

Spese Telefoniche	€ 8.000,00
Spese Condominiali	€ 5.000,00
Spese di pulizia interni	€ 6.000,00
Spese viaggi	€ 15.000,00
Consumi materiale economico	€ 10.000,00
Spese per Consiglio di Amministrazione	€ 107.358,00
Comitato Tecnico Scientifico	€ 67.514,00
Forum Territoriale	€ 20.037,00
Revisore Unico/Odv	€ 18.000,00
Consulenza Amministrativa	€ 8.000,00
Consulenza del Lavoro	€ 6.500,00
Consulenza RSPP	€ 6.000,00
Imposta di bollo su c/c	€ 240,00
Spese c/c	€ 200,00
Oneri diversi di gestione	€ 4.000,00

Spese per investimenti

€ 78.296,94

Attività di studio, di ricerca e di sviluppo	€ 78.296,94
--	-------------

Personale

€ 338.301,00

Direttore Generale	€ 77.387,00
Direttore Amministrativo	€ 49.914,00
Contratti di collaborazione	€ 211.000,00

Imposte e tasse

€ 11.784,75

TOTALE USCITE

€ 706.231,69

AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE

€ 0,00

Potenza, 28-01-2020

Il Direttore Generale
Dott. Pasquale De Luise